

SANITÀ

Varagone Uil Fpl Sanità: «Situazione che riteniamo inaccettabile e pericolosa»



C'è "Drin Drin": un nuovo partito guidato da Simone Magnolini

L'associazione politica Drin Drin, (si chiama davvero così) fondata dall'economista Michele Boldrin e dall'imprenditore Alberto Forchielli nel settembre 2024, ha fatto un ulteriore passo verso la trasformazione in partito con l'approvazione del nuovo statuto da parte degli iscritti. I "Drinners" sostengono di essere in oltre 14 mila iscritti che hanno scelto i propri Coor-

dinatori Territoriali e i 374 Delegati, che al Congresso in autunno, eleggeranno segretario, Assemblea e direttivo. Tra i Delegati eletti figurano i due fondatori, oltre a professionisti, accademici e giovani da tutta Italia. In Trentino-Alto Adige i 254 iscritti al voto hanno eletto 6 delegati e definita la nuova organizzazione regionale. Tra i

delegati anche il nuovo coordinatore regionale, Simone Magnolini (nella foto) il più votato, sia per quanto riguarda l'elezione a delegato sia nelle preferenze per la carica di coordinatore regionale. I delegati del Trentino sono: Leonardo Grancelli, Mattia Franch, Federico Bruni, Davide Pellegrini e lo stesso Magnolini. Per l'Alto Adige è stato eletto David Pedratscher.

S. Camillo, taglio ai pagamenti dei medici

Prime conseguenze della crisi economica «Inoltre l'aria condizionata non funziona»



Sono mesi difficili per l'ospedale S. Camillo. Dopo la notizia della crisi economica che ha portato al commissariamento dell'ente, di cui fa parte anche la casa di cura trentina, stanno infatti arrivando segnali preoccupanti.

Dal mese di aprile i pagamenti delle prestazioni in libera professione intramoenia dei medici dipendenti sono stati sospesi senza alcun avviso né motivazione ufficiale. Inizialmente, ai dipendenti il nuovo amministratore delegato aveva detto che questo era dettato dal fatto che era necessaria una verifica dei contratti, ma ovviamente i sanitari sono preoccupati e arrabbiati per i tagli subiti unilateralmente e senza informazioni sufficienti. Inoltre a giugno molti medici consulenti hanno ricevuto solo il 50% del loro compenso e anche questo sarebbe stato comunicato il giorno stesso del pagamento con una mail. A maggio al personale era stato assicurato che a giugno sarebbe stato effettuato il pagamento degli arretrati, ma non solo questo non è avvenuto, ma è stato applicato un taglio del 50% dei consulenti.

Ovviamente il clima tra il personale è teso e soprattutto i medici che vengono da fuori provincia stanno pensando di andarsene in quanto non ritengono di avere sufficienti garanzie. Un rischio enorme anche per la comunità trentina considerato l'elevato numero di prestazioni che l'ospedale di

via Giovanelli garantisce attraverso il servizio sanitario nazionale.

«Nella sede di Roma - fa presente il personale - il mese scorso sono state pagate le prestazioni in libera professione, mentre in Trentino e in altre regioni no. Dicono che si sia trattato di un errore ma l'impressione è che stiamo pagando le conseguenze di un buco economico creato principalmente dalla sede centrale di Roma e questo è inaccettabile e profondamente ingiusto». Sulla questione sta vigilando anche la Uil Fpl Sanità con segretario Giuseppe Varagone che lo scorso mese ha partecipato ad un incontro a Roma. «Sono emerse queste criticità per il personale medico mentre al momento per il personale del comparto non ci sono problemi in merito ai pagamenti. L'attenzione verso il problema è comunque alta». Lo stesso sindacato solleva poi la questione dell'aria condizionata. «Da mesi, l'Ospedale San Camillo di Trento si trova ad affrontare una situazione che riteniamo inaccettabile e pericolosa: l'impianto di climatizzazione, fondamentale per garantire condizioni ambientali idonee nei reparti e nei servizi della struttura, risulta fuori uso», scrive in una nota il segretario generale della Uil Fpl Sanità del Trentino che fa presente che i pannelli destinati all'erogazione dell'aria condizionata non sono funzionanti, con conseguenze dirette sull'efficienza del servizio sanitario e

sul benessere di chi, ogni giorno, vive e lavora all'interno dell'ospedale. «I disagi si manifestano in particolare nei mesi estivi, quando le alte temperature mettono a dura prova sia i pazienti ricoverati - molti dei quali fragili o con patologie acute - sia gli operatori sanitari, già costretti a operare in condizioni di cronica carenza di personale. In alcuni reparti, come quelli situati al quarto piano della struttura, si registrano temperature insostenibili che compromettono seriamente la qualità dell'assistenza e aumentano il rischio di malori». Problema nuovo? No. Varagone sostiene che il problema era già stato segnalato nel mese di agosto 2024, senza che sia stato adottato alcun intervento risolutivo da parte dell'amministrazione ospedaliera o delle autorità competenti. «Anche recentemente, numerosi solleciti sono stati inviati da parte di personale sanitario e pazienti, ma le richieste sono rimaste inascoltate. Non si può parlare di imprevisto: siamo di fronte a una mancanza di attenzione e programmazione, che mostra un'inquietante indifferenza nei confronti della salute e della sicurezza di lavoratori e degenti». La richiesta è quella di un intervento immediato e risolutivo. «L'alternativa, altrimenti, è la segnalazione al Servizio per il Lavoro e agli enti preposti alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro».

P. T.

LE REAZIONI

Dall'Ordine e dalla Cisl Fp Sanità arriva l'invito a pensare anche al personale delle Apsp

«Bene i 10,7 milioni per infermieri e tecnici»

L'Ordine delle professioni sanitarie ringrazia Tonina e Fugatti per l'emendamento presentato e i 10,7 milioni stanziati per il 2025 per aumentare gli stipendi. Esprime soddisfazione anche il Nursing Up che chiede di chiudere subito la partita. Il grazie arriva anche dalla Cisl Fp del Trentino che però evidenzia come dagli aumenti siano rimasti fuori tutti i professionisti delle Apsps con una differenza di trattamento non accettabile.

«Esprimiamo soddisfazione per l'impegno assunto dalla politica trentina. Si tratta di una misura da tempo sostenuta dall'Ordine, che rappresenta un passo nella giusta direzione: riconoscere in modo tangibile le competenze, le responsabilità e il ruolo fondamentale che gli infermieri esercitano ogni giorno all'interno del Servizio Sanitario Provinciale», sono le parole del presidente dell'Ordine Daniel Pedrotti.

«Auspichiamo ora che questo primo importante segnale trovi piena attuazione, estendendosi a tutto il personale infermieristico della Provincia, compresi gli infermieri di Rsa e che le direttive della Giunta Provinciale si traducano in un effettivo e sostanziale rafforzamento dell'indennità di specificità infermieristica».

La Cisl Fp del Trentino, per voce del Segretario Generale Giuseppe Pallanch della Segreteria Cisl Fp Trentino settore Apsp, Cindy Gallizzi, chiede con forza che, vista l'importanza dell'emendamento sul comparto che mette a disposizione oltre 10,2 milioni di euro di risorse aggiuntive per la sanità, mantenendo invariate le risorse attualmente in campo, a questa scelta lungimirante seguano risorse aggiuntive anche per il contratto del comparto Autonomie Locali, con particolare attenzione al settore delle Apsp, al fine di evitare sperequazioni su-

gli stessi profili sanitari e socio-sanitari. Sollecitato inoltre dalla Cisl l'avvio dell'Osservatorio sul personale, «poiché i lavoratori sono in difficoltà a conciliare vita e lavoro e sono in attesa di risposte sulla revisione dei parametri».

Esulta il Nursing Up: «Questo momento è cruciale, il nostro impegno, esercitato in tutte le sedi istituzionali e politiche, ha trovato riscontro nell'emendamento presentato dal presidente Fugatti in assessment di bilancio su iniziativa dell'assessore alla salute Tonina, che ringraziamo per l'impegno profuso. Sono 10,5 milioni di euro

aggiuntivi previsti per il rinnovo contrattuale, che si aggiungono ai 3,5 già previsti, l'assessore ha dichiarato che saranno prioritariamente indirizzati alla valorizzazione dei nostri professionisti sanitari, come da noi richiesto». Il Nursing Up dice sì allo stanziamento e destinazione di fondi dedicati all'incremento delle attuali specifiche indennità infermieristiche, di tutela del malato e legate alla turnistica e dice anche sì allo stanziamento di fondi dedicati ad attivare e implementare il percorso di armonizzazione economica dei professionisti sanitari del comparto con i laureati/equipollenti

provinciali, titolari di un trattamento economico superiore. «Consideriamo le risorse economiche aggiuntive previste un primo importante passo per ridurre il considerevole differenziale stipendiale con la Provincia di Bolzano, che ha fatto notevoli investimenti per la valorizzazione delle professioni sanitarie del comparto».

L'auspicio del sindacato è che le risorse vengano indirizzate velocemente al tavolo della contrattazione in Apran. «Chiederemo altre risorse nella legge di bilancio a fine anno, molti altri sono gli aspetti normativo-economici che devono essere migliorati»



Daniel Pedrotti

SOLIDARIETÀ

Spedizione con aiuti

Kessler torna in Ucraina

«Trump se ne lava le mani, Putin bombarda quotidianamente le città ucraine e uccide migliaia di civili. È l'Europa che deve aiutare concretamente l'Ucraina a resistere. E noi di EUcraina, nel nostro piccolo, continuiamo ad aiutare la gente e i soccorritori con una nuova missione di solidarietà». L'ottava missione dell'associazione nata a Trento subito dopo l'aggressione russa a Kyiv, nel 2022. Giovanni Kessler, che ha partecipato alla Conferenza internazionale per la ricostruzione dell'Ucraina a Roma, è in viaggio per Odessa, città-hub che raggiungerà per smistare gli aiuti di EUcraina in diverse zone del Paese, anche vicino al fronte. Il presidente di EUcraina accompagna un tir che porta in Ucraina un'ambulanza, un mezzo fuoristrada, generatori, power station e materiale salvavita per i soccorritori al fronte. E dozzine di maschere antigas, perché i russi usano gas proibiti.



L'iniziativa. Previsto alle 12 e 30 a palazzo Geremia l'arrivo della staffetta ciclistica Pedalata e convegno sulle malattie neurovegetative

Trento accoglierà oggi l'arrivo della staffetta ciclistica "Pedalando verso... Nord-Est" promossa dall'associazione Pedalando-Movimento di resistenza al Parkinson. Un progetto che unisce sport, impegno civile e solidarietà, con l'obiettivo di promuovere l'attività fisica come strumento fondamentale nella lotta contro le malattie neurodegenerative, per i benefici che apporta a corpo e mente.

Giunta alla sua terza edizione, la staffetta ha attraversato negli anni numerose città italiane, contribuendo a diffondere un messaggio forte: combattere la malattia non solo sul piano clinico, ma anche contro lo stigma che spesso la accompagna, costruendo reti di sostegno per le persone colpite e per le loro famiglie. L'edizione 2025, che si svolge nell'area del Nord-Est della penisola, è partita lo scorso 16 luglio da Sant'Urbano in provincia di Padova e si concluderà il 23 luglio a Grado.

L'arrivo della tappa trentina è atteso per le 12 e 30 in prossimità di palazzo Geremia, dove i partecipanti saranno accolti dall'as-

sessora alle Politiche sociali Giulia Casonato e dall'assessore all'Economia, montagna e azioni per l'età sperimentale Alberto Pedrotti, insieme a rappresentanti del mondo del ciclismo locale tra cui Coni e Fiab.

A chiudere la giornata sarà un convegno medico-scientifico, in programma dalle 18 alle 19 e 30, a palazzo Geremia in sala Falconetto. Interverranno il sindaco Franco Ianeselli, l'assessore provinciale alla Salute Mario Tonina, il direttore sanitario dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari Antonio Ferro, e il presidente del Comitato paralimpico del Trentino-Alto Adige Massimo Bernardoni.

Il convegno, aperto al pubblico, rappresenta un'importante occasione di approfondimento e confronto sul tema delle malattie neurodegenerative.

Tra i relatori, anche rappresentanti dell'associazione Parkinson Trento, attiva da anni sul territorio nella sensibilizzazione e nel supporto alle persone affette da questa malattia.